

Note varie

Per gli impiegati delle esattorie

Giovedì una Commissione degli impiegati delle esattorie per la terza volta si recò dall'assessore Masucci per insistere e definire sulle richieste che la loro classe chiese col noto memorandum ai componenti la Giunta.

Dopo dettagliata ed animata discussione lo assessore conchiuse col promettere di occuparsi in via ufficiosa della sorte dei commissari di esattoria provocando una deliberazione di Giunta, intesa a poter esercitare la massima premura presso i nuovi esattori perché assumessero alla gestione delle nuove esattorie i vecchi impiegati riconosciuti abili ed onesti. Tale deliberazione secondo le promesse dell'assessore Masucci sarebbe anche notificata ai nuovi appaltatori presso i quali la Giunta medesima si renderebbe interprete dei giusti desiderati della famiglia esattoriale.

La Giunta spenderebbe altresì tutta la sua opera e la sua influenza morale e materiale patrocinando il ricollocamento all'impiego dell'intero personale esattoriale, onde evitare così che niuno degli impiegati ora in servizio venisse a rimanere disoccupato per il solo fatto del riappalto delle esattorie.

E noi in proposito facciamo osservare che i nuovi appaltatori, se gente onesta per i primi dovrebbero esser lieti che il Comune venga a facilitar loro l'assunzione di un buon personale. Ciò è necessario principalmente per impedire che una turba d'impiegati incoscienti e sconosciuti si renda strumento cieco di angarie infinite di cui pur troppo in alcuni luoghi sono vittime i contribuenti. Ad una sola specie di esattori ciò potrà non piacere cioè a quelli disonesti che han bisogno di mutare spesso impiegati per impedire la conoscenza dei propri peccati per poter sostituire gli abili ed i vecchi impiegati coi raccomandati di autorevoli loro complici.

La riscossione delle imposte dirette è un servizio pubblico ed è un servizio delicatissimo. E' necessario perciò che il personale addetto sia un personale onesto.

Le promesse date dal cav. Masucci son già troppo poca cosa di fronte agli altri e pur giusti desiderati dei commissari di esattoria. Per tale ragione ci auguriamo che esse almeno saranno mantenute, ed a tal uopo aspettiamo lo assessore all'opera.

Nel corpo delle guardie di P. S.

Su questo corpo molto s'è detto, ma sulla sua organizzazione vi sarebbe da dir tanto, che volumi d'inchiesta come quelli di Saredo potrebbero esser riempiti e materati di fatti.

Le riforme fin ora tentate — le quali rilevano che si ha coscienza delle pecche e delle irregolarità che sono in esso — non sono state che delle burle.

Di fatti, il primo che mostrò di voler riformare il corpo delle guardie di Città fu l'apostolo Silvagni che appoggiato da Rudini, non solo sperperò diversi milioni, ma suscitò l'anarchia nel corpo. Sparita la clava ed il giubbotto di Silvagni, ne venne la riforma del ministero Giolitti, riforma più esatta ancora della prima.

Egli volle che di un elemento scelto, fra i più puri, i più immacolati si componesse il corpo delle guardie di Città.

Allora per avere un tale elemento aprì un concorso ove raccolse l'avanzo degli altri corpi; insomma tutte persone mandate via dagli altri corpi, e qui raccolti e protetti.

Ed ora veniamo a considerar noi la faccenda.

In occasione degli esami dati il giorno 11-12-13 del mese di giugno, accennammo alla millanteria di alcune guardie, che si vantavano di essere protette dai loro padroni, e che quindi sarebbero riuscite certamente.

Quelli, di fatti risultarono.

Tutti i pulimmi, i cuochi e servitori hanno preso i migliori punti agli esami. E per meglio far conoscere la verità della cosa, ne facciamo i nomi apertamente: la guardia Graziano Pasquale servo del Commissario D'Alessandro; la g. Mascolo Salvatore servo del delegato Mezzacapo; Menale Luigi, servo del commissario Carmarino, oggi Questore a Bari; le g. Piazza Giuseppe, Gibilino Salvatore, Cacio Giacomo, Infantozzi Pasquale, Oliva Gennaro, Giarritiello Pasquale, Iadanza Menato, Lacoppia Nicola, Chiatello Giuseppe, Tordonato Paolo ecc.

Molti di questi, approvati, sono inetti a tal grado, da non capire ciò che si facciano.

Non sono che statue di legno vestite da poliziotti, e non conoscono nemmeno per ombra il loro mandato. Eppure queste guardie sono state approvate agli esami e poste anche a prima nomina, lasciando dietro giovani che, pur meritando, non hanno avuto chi li raccomandava. Ecco la riforma, ecco il nuovo elemento intelligente che vogliono. E' una vera roba da Procuratore del Re, tanto per gli esaminatori che si son fatti corrompere, quanto per gli esaminati corruttori.

Allo stato dei fatti, sembra che una revisione dei verbali d'esame s'imponga.

Sembrerà strano che proprio noi siamo a chieder giustizia per i cosiddetti «poliziotti». Ma noi vogliamo la moralità dovunque; e dal resto anche quelle sono delle vittime della attuale esecrata organizzazione sociale.

Sentite come termina una lettera che alcuni fra essi ci indirizzarono ultimamente, chiedendo a noi una parola di giustizia:

« Ci rivolgiamo a loro, noi che siamo creduti nemici di tutti, ma possiamo giurare che siamo martiri di persecuzione, più di voi altri.

Noi siamo sotto la sferza dei superiori che invece di balare ai ladri, ai camorristi, non pensano ad altro che ai guanti ed al sottogoia »

LA PROPAGANDA

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Da oggi a tutto dicembre col diritto all'interessante opuscolo:

Che cosa è il Socialismo

Lire 2.50

BORSA DEL LAVORO

PEL PREZZO DEL PANE

Riproduciamo l'ordine del giorno votato l'altra sera dalla commissione esecutiva della Borsa del Lavoro per ottenere il ribasso del prezzo del pane:

« La commissione esecutiva della Borsa del Lavoro, interprete dei sentimenti dei lavoratori napoletani, invita la rappresentanza comunale a non più frapponere indugi nell'adottare seri e risoluti provvedimenti che valgano a costringere gli esercenti panettieri a ridurre il prezzo del pane proporzionalmente al ribasso delle farine.

« Nel caso che il comune non senta l'audacia di agire con energia, le associazioni operaie, promuoveranno un'intensa agitazione per la rivendicazione dei diritti della massa lavoratrice contro pochi speculatori.

A tale scopo indice per domenica 7 corrente un pubblico comizio nel cortile di S. Lorenzo ».

Quest'ordine del giorno che interpreta così bene i bisogni e le aspirazioni delle classi più povere della cittadinanza, cui il pane è primo ed unico nutrimento, è un'altra prova delle salde energie che animano i lavoratori di Napoli.

Mentre l'attuale amministrazione municipale, intenta a preparare banchetti politici e fuochi di gioia per la prossima visita Zanardalliana, finge di non accorgersi del malcontento che serpeggia nel nostro popolo per la non avvenuta diminuzione del prezzo del pane che pure s'imponesse dopo la recente legge sul dazio del grano, i forti lavoratori di Napoli — sostituendosi ad essa — hanno iniziata una generosa campagna che sarà accolta dal favore di tutti. Ed essi saranno coadiuvati in quest'opera di giustizia dal partito socialista e dai rappresentanti di questo nel Consiglio Comunale, i quali, nel Consiglio medesimo, diranno alta la loro protesta contro un'amministrazione che dimostra ognora più di non volere e di non sapere comprendere gli interessi dei suoi amministrati, prolungando uno stato di cose che, danneggiando le classi meno abbienti, serve soltanto a favorire l'insaziabile cupidigia degli speculatori.

Il gruppo consiliare socialista ha deciso di portare a qualunque costo la discussione in Consiglio.

Lo sciopero alle officine De Luca

Lo sciopero delle officine di Luca continua ad essere sostenuto con serietà d'intenti e con ammirevole calma dagli operai, i quali sono decisi a lottare sino all'ultimo per il riconoscimento dei loro diritti.

Intanto i signori de Luca, sapendo che la propria debolezza dovrà un giorno o l'altro spingerli alla resa, si affrettano ad inventare e comunicare alla stampa false notizie, tendenti a far tornare al lavoro gli operai più ingenui.

Pochi giorni or sono, infatti, essi fecero pubblicare che una gran parte dei loro operai aveva ripreso il lavoro, ma la Borsa del Lavoro riuscì a sventare la sciocca bugia comunicando — a sua volta — ai giornali che lo sciopero continuava appoggiato dalla solidarietà di tutti. E per quanti sforzi facciano i De Luca non riusciranno nell'intento di vincere la resistenza operaia, la quale saprà tutelare energicamente i suoi diritti.

Legg Salumieri

La legg commessi e gerenti salumieri Domenica prossima 31 corrente, alle ore 23, si riunirà in assemblea generale nei locali della Borsa del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Insediamento del nuovo consiglio direttivo.
2. Relazione finanziaria e morale.
3. Presentazione di un programma per la nuova gestione.

In tale occasione assisteranno i rappresentanti della Borsa del Lavoro.

Legg Falegnami

Domenica, 31 agosto, alle ore 10 si terrà l'assemblea generale onde prendere gli accordi per formare una cooperativa. In tale occasione sarà presentato ai soci il nuovo consulente legale.

Legg Guantai

Sono invitati in 2. convocazione tutti gli operai iscritti alla Legg dei Tagliatori Guantai per l'assemblea che si terrà Domenica 31 corr. alle ore 10, nel locale della Borsa del Lavoro per espletare il già fissato ordine del giorno:

- 1. Rendiconto della Cassa Sociale.
2. Discussione per la Elezione del consiglio della legg.
3. Comunicazioni e proposte del Consiglio direttivo.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Giugliano (Lancia) — Il risultato dell'ultima elezione comunale ha eccitato i nervi ai nostri amministratori. Essi erano sicuri che il nostro partito non raggiungeva il suffragio di 30 voti; ma rimasero delusi quando a spoglio compiuto, non ostante gli abusi che la camorra si permise di commettere l'affermazione dei due nostri candidati fu di 103 voti.

Ora la canaglia Giuglianesa sfoga la sua ira compiendo delle vendette private.

Fin dal 1876 la Società operaia centrale di Napoli, istituì una sezione a Giugliano con scuola serale di disegno. Il municipio assegnò alla detta società un sussidio annuo che fu innalzato a L. 750,00 quando gli operai giuglianesi al 1883 sostituirono alla sezione centrale, la società locale con la stessa scuola serale di disegno.

Il municipio è stato sempre puntuale a largire il sussidio, non ostante che per parecchi anni perchè tutti i soci, meno tre, erano contumaci, la società si poteva dichiarare decaduta. E ciò perchè la maggior parte del sussidio si pagava per pigione alla proprietà sindacale. Ma siccome l'anno scorso un manipolo di attivi e coscienti operai atterò l'amministrazione della società, schiava dell'amministrazione municipale; i despoti a scopo di vendetta privata dieci giorni prima della consuetudine intimarono lo sfratto alla società operaia ed alla scuola di disegno.

I malvagi vendicatori credevano che la società operaia fosse rimasta senza locale. Questi signori non sapevano che a Giugliano vi è della gente ispirata al sentimento di fratellanza, e ciò lo dimostra il fatto che i socialisti hanno ceduto, ai bersagliati dell'amministrazione umana, il loro locale dove si è ristabilita con metodi moderni la scuola serale di disegno. I nostri amministratori, sperperatori del patrimonio pubblico, perchè la scuola di disegno non occupa più la proprietà sindacale, hanno fatto sapere per segretario che il municipio dal 10 del corrente agosto negava il sussidio alla società.

E chiaro dunque che il sussidio non si dava alla società operaia, perchè tiene l'istituzione che ha lo scopo di sviluppare l'ingegno dei figli degli operai; ma bensì alla proprietà sindacale che si dà tuttora a scopo di favoritismo.

Segretariato del Popolo

Parecchi inquilini del palazzo del vico Calzetta alla Corsea 29, hanno diretto al Prefetto un memorandum in cui protestano contro un locale privo di aria e di luce che il suo proprietario sig. Burali d'Arezzo, che è anche Consigliere d'Appello, si ostina a fittare per uso di scuderia, contro tutte le disposizioni igieniche e sanitarie. Il Municipio più volte dispose invano la chiusura di detta scuderia, elevò parecchi verbali di contravvenzione che restarono sempre lettera morta. Ora è necessario che un provvedimento sia preso finalmente dalla Giunta Provinciale amministrativa, poichè le ragioni addotte dai reclamanti sono valide e urgenti.

Al Sindaco — Giorni fa le guardie municipali N. 464 e 447, intimarono la contravvenzione ad un negoziante di vini che scaricava la merce ad una strada adiacente di Via Firenze, ove non c'è bisogno di permesso speciale per caricare e scaricare.

Le due guardie non contente della contravvenzione, sequestrarono carro e botti e invitarono il negoziante a seguirle, ma giunte al Municipio di Vicaria, dissero al negoziante:

« Sapete che vultè fà? Intervenno, non fa niente. Ci auguriamo, e non sia vana la nostra speranza, che il Sindaco voglia inquirere sull'operato delle guardie. Poichè, o la contravvenzione era giusta, e le guardie lasciando andare il contravventore, vennero meno al loro dovere; — o era ingiusta, ed allora si provveda perchè i due bravi militi si mostrino meno zelanti! »

Sottoscrizione per la lotta amministrativa

Somma precedente L. 463,15

Scheda N. 13 affidata a Corona Giovanni. Pasquale Iietto 10,0 — Sellaroli Carlo 0,40 — Esposito Pasquale 0,40 — Moltisanti Corrado 0,40 — Cortingi 0,40 — due Arsenati 0,30 — Granata P. 0,10 — Desiderio Umberto 0,40 — Vaino Carlo 0,40 — Esposito Nicola 0,05 — Marziale Adolfo 0,40 — Vivaldi 0,10 — Astarita Ferdinando 0,40 — Tinesto Giuda 0,40 N. N. 0,05 — Augurii 0,10 — Pages Carmine 0,40 — Enrico Vavuso 0,05 — Enrico 0,40 — Piscopo Pietro 0,40 — Saredo 0,40 — Arsenallo 0,40 — N. N. 0,20 — Un democristiano 0,05 — On. Giuoco Piccolo 0,10 — Lunghini 0,06 — Martorelli 0,05 — Saluto Cafaro 0,10

Scheda N. 3 affidata a Corona Giovanni. Castiello Raffaele 0,40 — Flauto Gennaro 0,40 — Esposito Vincenzo 0,05 — Campanella Gennaro 0,10 — Aliberti Ciro 0,05 — Staiano Catello 0,10 — Savarese Gennaro 0,10.

Scheda N. 15 affidata a Corona Giovanni. Un gruppo di amici 1,30 — N. N. 0,50.

Scheda N. 2 affidata a Corona Giovanni. Gerase Diomede 0,40 — Curitto Enrico 0,20 Branno Eduardo 0,50 — Faglia Giuseppe 0,25 — Antonio Canticelli 0,50 — Bonanno Luigi 0,20 — Mareschi Francesco 0,20 — Pestiglione Gennaro 0,25 — Flauti Nicola 0,10 — Sirleti Gennaro 0,10 — Romano Clemente 0,10 — Martarese Guglielmo 0,20 — Pacella Vincenzo 0,20 — Aloia Cristoforo 0,40 — Ordone Gennaro 0,20 — N. N. 0,10 — Formicola Luigi 0,20 — Perris Ernesto 0,10 — Cucci Salvatore 0,15 — Ruocco 0,15 — Morra Ernesto 0,20 D'Anca Giovanni 0,40 Garofano Salvatore 0,20 — Mug. 0,15 — Fiorentino Gennaro 0,20 — Marino Domenico 0,40

Totale 479,55

FRA LIBRI E RIVISTE

La Riviera Ligure rivista mensile illustrata, ha collaboratori i più valorosi e meglio noti letterati e artisti d'Italia. Dovute lodi le hanno tributate i più importanti periodici d'arte e letteratura. Essa reca infatti in ogni fascicolo solo scritti e disegni originali: tutto è curato mirabilmente sino al più piccolo fregio in questa rivista edita con signorile splendore e redatta con squisitissimo gusto.

Una annata della « Riviera Ligure » forma un novissimo artistico « Albo della Poesia e Prosa italiana ». Per associarsi spedire cartolina-vaglia di L. 4,50 alla Amministrazione in Oneglia.

TEATRI E CONCERTI

Bellini.

Ieri sera la Traviata nella quale si distinse la Grassi per esecuzione puntuale ed interpretazione piena di sentimento. Molti applausi, e molto pubblico.

Questa sera primo spettacolo la Traviata ancora; seconda rappresentazione Fedora. In questa settimana andrà in scena l'attesa opera del Giordano Il Voto.

Eldorado.

Con Donna Iuanita ebbe luogo l'altra sera la serata in onore della valorosa Ines Orsini che tante simpatie si va acquistando, meritamente nel pubblico.

Politeama.

Iersera la compagnia d'oprette di Ettore Vitale finì il corso delle sue rappresentazioni con Madama Butterfly la brillante operetta del Diet.

Molti applausi al protagonista G. Morosini.

PICCOLA POSTA

F. V. (Napoli). Scusateci il ritardo: nel prossimo numero vi daremo una risposta esauriente.

Michele Falcitelli (Spinazzola). La vostra proposta ci offende: per chi ci avete presi?

Amministr. responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

Spediremo gratis l'elegante volume di oltre 600 pagine di Walter Mocchi.

I MOTI ITALIANI DEL 1898

Lo stato d'Assedio a Napoli e le sue conseguenze

a chi spedisce alla nostra amministrazione il N. 35 oppure il N. 94 del nostro giornale.

PIZZICATO per soddisfare i giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di caffè che egli vende al Bar, Toledo 117, ha messo la vendita del suo caffè crudo e tostato, al Vico Nunzio alla Carità n. 2. Crudo, le tre qualità L. 3,20. Per la provincia aggiungere le spese postali.

ELETTRICITÀ Via Roma 393 NAPOLI

MICHELE MOLFESI

IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA Gratis

Telefoni, Parafulmini, Gas, Acqua ed Impianti autonomi

Istallazione di motori elettrici ed impianti a corrente alternata

Officina

"Arti Meccaniche" NAPOLI—S. Anna alle Paludi 118—NAPOLI

Costruzioni meccaniche di qualsiasi genere Lavori di precisione—Sviluppo d'invenzioni ecc.

Specialità Macchine — utensili

Torni semplici e a filettare — Trapani — Fresatrici e Pialle

Macchine per Cappelleria

Pressi idrauliche — Pressi a sabbia — Vaporatori, Torni ecc. ecc.

(PREVENTIVI E DISEGNI GRATIS)

Riparazioni di macchine industriali

Prezzi modici

Orologeria-Forniture

Rino Adinolfi

Successore di Enrico Costanza

Via Carbonara N. 97 Napoli

REMONTOIRS di Oro, di Argento e di Nikel

di ogni prezzo

Svegli BABY e JOKER

Orologi vero ROSKOPF

Orologi d'occasione

Accomodi GARENTITI a prezzi MODICISSIMI

Casa fondata nel 1870

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Baglivo Uries (a Toledo) 45 — Napoli

Ultimi arrivi

Bonavita F. Quistioni al congresso—Ferri o Turati? » 0,05

Bruno G. Candelaio » L. 0,50

Plechanow G. Anarchismo e socialismo » 1,—

Oggero G. Il socialismo. » 0,15

Il programma minimo del P. S. I. » 0,05

G. B. Bianchi. Primo maggio. » L. 2,50

Costanzo G. A. Gli eroi della soffitta » 0,25

Portolupi M. L. municipalizzazione dei servizi pubblici. » 0,50

Norlenghi A. Delinquenza presente e delinquenza futura » L. 0,50

Merlino F. S. Socialismo o monopolismo? » 3,—

De Nava G. Il sangue di S. Gennaro — Il miracolo svelato » 0,10

Tolstoj L. I piaceri viziosi (bacco, tabacco e venere) » 1,—

Lerda G. Il socialismo e la sua tattica con prefazione sul presente dissidio » 0,50

Prossima pubblicazione

E. C. Longobardi. L'indirizzo politico del partito socialista » 0,10

Durante il Congresso di Imola presso la nostra libreria si troverà in vendita il bollettino del resoconto giornaliero ufficiale del congresso medesimo.

Vedi il seguito in 4ª pagina

Stab. Tipog. R. Pesole—S. Pietro a Maiella 6